



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA**

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/03/2016

OGGETTO: Dibattito sugli ospedali riuniti Barcellona Pozzo di Gotto – Milazzo – Lipari.

L'anno duemilasedici addì quattro del mese di Marzo alle ore 18,45 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

Cognome	Nome	P	A	Cognome	Nome	P		
1	ABBATE	GIUSEPPE	x	16	MARZULLO	NICOLA	x	
2	ALOSI	ARMANDO	x	17	MIANO	SEBASTIANO S.	x	
3	AMOROSO	ANTONIETTA	x	18	MIRABILE	VENERITA A.	x	
4	BONGIOVANNI	DAVID	x	19	MOLINO	CESARE	x	
5	BUCOLO	EMANUELE	x	20	NANIA	ALESSANDRO	x	
6	CAMPO	RAFFAELLA	x	21	NOVELLI	ANTONINO	x	
7	CUTUGNO	CARMELO	x	22	PERDICHIZZI	FRANCESCO	x	
8	GITTO	GIOSUE'	x	23	PINO	ANGELITA	x	
9	GIUNTA	CARMELO		x	24	PINO	GAETANO	x
10	GRASSO	CATERINA	x	25	PINO	PAOLO	x	
11	ILACQUA	DANIELA		x	26	PIRRI	LIDIA	x
12	IMBESI	SALVATORE		x	27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x
13	LA ROSA	GIAMPIERO	x	28	SAIJA	GIUSEPPE	x	
14	MAIO	PIETRO		x	29	SCILIPOTI	CARMELO	x
15	MAMI'	ANTONIO D.	x	30	SCOLARO	MELANGELA	x	

PRESENTI N. 23 ASSENTI N. 7

Assume la presidenza il Dr. Abbate Giuseppe nella qualità di presidente il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Santi Alligo

Sono presenti per l'Amministrazione: il Sindaco e gli Assessori.

IL PRESIDENTE, accertato il numero legale dei presenti, alle ore 18,45 dichiara aperta la seduta. Comunica che l'onorevole Panarello ha comunicato di non poter essere presente per impegni precedenti.

IL CONS. NOVELLI rileva che hanno chiesto la convocazione urgente del Consiglio Comunale per mettere un freno al depauperamento dell'ospedale Cutroni Zodda. A suo avviso, la sola presenza dell'Onorevole Formica fa pensare che per tutti quelli che in tutti questi anni sono stati investiti della questione la vertenza sia chiusa. Sottolinea che l'ultimo atto aziendale rappresenta un ulteriore danno per l'ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto che riguarda un'utenza di circa 80 mila abitanti. A loro avviso, la battaglia va fatta per gli ospedali riuniti dove a Barcellona possa arrivare tutta l'area medica e a Milazzo tutta l'area chirurgica che possa rispondere alle esigenze di tutti gli utenti del comprensorio Barcellona – Milazzo. Chiedono di conoscere la posizione dell'amministrazione rispetto all'ultimo atto aziendale per capire se tutto quello che hanno chiesto nel 2014 verrà mantenuto. Rileva che la richiesta di convocazione del Consiglio era mirata ad investire della questione la deputazione regionale che sembra si sia disinteressata della vicenda.

IL CONS. PIRRI rileva che i Sindaci delle amministrazioni precedenti si sono occupati della questione dell'ospedale e ricorda che nel mese di gennaio 2015 a Palermo è stato firmato un accordo per gli ospedali riuniti Barcellona – Milazzo per cui si è fatto, a suo avviso, un passo avanti rispetto a quanto fatto negli ultimi 10 anni. Trattandosi della salute dei cittadini, si dichiara disponibile a sottoscrivere un documento unitario.

IL CONS. BONGIOVANNI ritiene opportuno, prima di decidere se stilare un documento comune, di sentire l'Onorevole Formica e il Presidente del Distretto D28, Dr. Borghese.

IL PRESIDENTE precisa che gli interventi dei consiglieri sono interventi preliminari.

IL CONS. MARZULLO evidenzia che si torna a parlare dell'ospedale di Barcellona ancora una volta, ricordando che già dal 1996 i Sindaci che si sono succeduti hanno affrontato la questione. Rileva che in questi anni si sono rafforzati gli ospedali di Milazzo, Patti e sant'Agata per cui si deduce che a qualcuno non sta a cuore Barcellona. Pertanto, invita i Sindaci a chiamare i cittadini del comprensorio per una protesta forte al fine di ostacolare la chiusura dell'ospedale di Barcellona.

IL CQNS. PERDICHIZZI ritiene che l'atto dell'Asp di Messina dello scorso Gennaio dimostra come i loro toni allarmistici delle settimane precedenti fossero fondati. A suo avviso, appare chiaro che passo dopo passo si assisterà anche alla chiusura del Pronto Soccorso che è conseguenza del venir meno della chirurgia e il bacino di utenza si ritroverà senza ospedale perchè alla fine di questo continuo depauperamento rimarrà una struttura ambulatoriale. Esprime soddisfazione, a nome del suo gruppo, per la convocazione del Consiglio ma avrebbe gradito anche la presenza degli operatori del settore e si chiede perchè non sono stati invitati.

IL CONS. ALOSI rileva che da 25 anni si parla del problema sanità, ma tante cose sono cambiate perchè si è assistito alla riduzione della spesa ed inoltre a distanza di pochi chilometri non possono esistere doppioni. La nascita di ospedale riunito, a suo avviso, potrebbe essere un orientamento giusto se chi è preposto all'applicazione delle direttive le applicasse, per cui auspica che tutto si normalizzi diventando Barcellona polo medico e Milazzo polo chirurgico e rileva che il Sindaco si sta adoperando a definire la problematica di ospedali riuniti.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Giunta, Pino Angelita e Maio.

IL CONS. PINO GAETANO non riesce ad immaginare Barcellona senza ospedale e rileva che il diritto alla salute è garantito dalla Costituzione, ma se si tratta di un polo che sta nascendo si augura

sia qualche cosa di efficiente nel senso che si rinuncia ad avere l'ospedale a Barcellona a condizione che ci sia il giusto compromesso. Pertanto raccomanda agli amministratori di valutare bene perchè la scelta che faranno varrà per il futuro, almeno per i prossimi 50 anni ed oltre.

IL CONS. MIANO ritiene che il tema di questa sera sia molto importante perchè bisogna fare chiarezza sulle sorti dell'ospedale di Barcellona e sulla sua destinazione. Pertanto, chiede alla autorità come si intende far fronte: 1) alla gestione dell'emergenza urgenza a Barcellona P.G.; 2) alla chirurgia collegata alle esigenze scaturenti dal reparto di emergenza urgenza; 3) alla cardiologia collegata alle esigenze scaturenti dal reparto di emergenza urgenza; 4) al mantenimento del Pronto Soccorso ed al numero di unità che destinerà al Pronto Soccorso stesso, compresa la figura del Rianimatore; 5) al servizio di trasporto di urgenza e alle unità che saranno destinate al trasporto; 6) quando intende trasferire i reparti di medicina a Barcellona, compresa Pneumologia e Nefrologia così come contemplato nei vari decreti assessoriali; 7) cosa si intende per "Ospedali Riuniti".

IL CONS. NANIA rileva che la materia affrontata è di esclusiva competenza del Governo Regionale per cui si subiscono le scelte. Fa un excursus della storia dei due ospedali di Barcellona e Milazzo che risale al 1996 quando il Direttore era il Dr. Poli che creò la differenziazione tra i due ospedali di Barcellona e Milazzo e il polo di eccellenza a Taormina, allora come rappresentante politico vi era solo l'On. Formica. Dal 2001 si riparte con l'On. Formica e cominciarono i primi potenziamenti dell'ospedale di Barcellona con l'aumento dei posti letto e successivamente con l'apertura di altri reparti. Dal 2007 con il subentro del centro destra con Lombardo si cominciò ad assistere all'opera di sgretolamento del Cutroni Zodda ed ancora oggi, con il Governo Crocetta, i problemi continuano ad esserci. Invita la deputazione regionale a rivedere il disegno del polo sanitario perchè, come diceva il Consigliere Pino Gaetano, si stanno ponendo le basi per i prossimi 50 anni. Sottolinea che non si può sottacere la necessità che il comprensorio di Barcellona ha bisogno di un polo di eccellenza considerato che il bacino di utenza tra Villafranca e Patti è di circa 200 mila abitanti e, a suo avviso, bisogna fare un polo oncologico serio.

IL CONS. PINO PAOLO ritiene che l'argomento riguarda tutti i cittadini senza colore politico per cui è compito di ogni consigliere dare un contributo. Ritiene che il Consigliere Nania su alcuni argomenti sia andato fuori tema e rileva che, a suo avviso, l'eccellenza la fanno i medici per cui bisogna vedere se la struttura è sufficiente a poter recepire tutti gli utenti del comprensorio che sono oltre 150 mila e, proprio grazie a questo, si può dare la certezza della non chiusura dell'ospedale di Barcellona. Riferisce che con l'assessore Gucciardi è stato affrontato il problema e si è parlato non di chiusura dell'ospedale ma di creare gli ospedali riuniti tra Barcellona e Milazzo; un polo Medico a Barcellona e il polo Chirurgico a Milazzo. Si dichiara favorevole alla protesta se non dovessero essere rispettati gli accordi presi.

IL CONS. PINO ANGELITA si associa alla quasi totalità degli interventi dei consiglieri che l'hanno preceduta. Rileva che negli anni si è registrato un progressivo depauperamento di mezzi e risorse che hanno svilito e mortificato pian piano la storia e l'immagine dell'ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto. A suo avviso, per garantire il diritto alla salute di tutti bisogna evitare gli sprechi a tutti i livelli ed inoltre, è necessaria una politica nuova, leale e propositiva che porti ad un rilancio dell'ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto con nuovi mezzi tecnologici, nuove risorse umane, nuovi bandi di concorso, nomine di primari all'altezza del compito e che possano gestire al meglio l'interesse della collettività, che è quello della salute; e ciò a prescindere dal fatto che il presidio ospedaliero di Barcellona vada ad essere incorporato nella istituenda struttura degli "Ospedali Riuniti".

IL CONS. SAIJA rileva che negli anni si è assistito allo spoglio dei vari reparti dell'ospedale di Barcellona e rimprovera all'Onorevole Formica la mancata predisposizione della Pianta organica

che, a suo avviso, avrebbe evitato quanto accaduto. Evidenza che dalla lettura dell'atto aziendale si evince che il pronto soccorso a Barcellona non esiste più. Auspica anche la possibilità che si possa parlare nella tratta Messina-Palermo di una unità di oncologia.

L'ON. FORMICA rileva che si è sempre battuto per l'ospedale di Barcellona per cui respinge qualsiasi accusa di non aver fatto la pianta organica ed aggiunge che se ancora oggi si può parlare di ospedale a Barcellona è perchè nell'ultima rete ospedaliera la proposta era di “ospedale di comunità” con chiusura degli ospedali e non solo quello di Barcellona e in quella sede è stato votato un suo emendamento che, intanto, rinvia tutto al 2018 e nel frattempo gli ospedali non solo vengono lasciati ma devono essere messi in condizioni di operare sia dal punto di vista delle attrezzature che delle risorse umane. Informa che la decisione a livello nazionale è quella di chiudere una serie di ospedali secondo il principio delle eccellenze per cui non si possono avere dei doppioni. A suo avviso, la battaglia va fatta affinché la proposta di polo ospedaliero venga attuata appieno con il trasferimento di tutta la medicina a Barcellona ma bisogna fare in modo che dal punto di vista delle attrezzature e dei primari arrivi il meglio. Per quanto riguarda la paventata chiusura del pronto soccorso assicura che non vi sarà nessuna chiusura ma verranno creati anche dei pronto soccorso specializzati.

IL SINDACO fa un excursus sulla vicenda della scelta ospedali riuniti Lipari- Barcellona – Milazzo che parte dal 2014 e la Regione Siciliana doveva completare l'iter burocratico ma per due anni non ha risposto alle decisioni del Ministero per cui il Ministro decide per ospedale di Comunità lasciando però uno spiraglio. Informa che, a seguito della delibera regionale di chiusura dell'ospedale di Barcellona ha avuto, assieme ad altri Sindaci, un incontro con il Ministro Lorenzin e da quell'incontro si è usciti con la conferma degli ospedali riuniti, confermata anche dall'Assessore Regionale Gucciardi. Rileva che, come Sindaco, se si realizza la previsione degli ospedali riuniti si può dichiarare soddisfatto e auspica che da questa seduta si possa uscire con un documento unitario. Assicura che se martedì il manager non manterrà gli impegni presi si impegna a lottare assieme alla comunità.

IL CONS. CUTUGNO dopo l'intervento del Sindaco prende atto che la chiusura dell'ospedale di Barcellona è stata scongiurata da un'azione di difesa dei Sindaci Materia, Borghese ed altri. Invita a non usare il tema sanità per scopi politici ed aggiunge che le responsabilità sono proporzionali ai ruoli che si assumono. Oggi si parla del polo di eccellenza di Barcellona e ringrazia il Sindaco e coloro che si stanno impegnando sulla questione.

IL DR. BORGHESE, Sindaco del Comune di Merì, si associa a quanto detto da coloro che hanno parlato di non colore politico e ritiene che bisogna guardare al futuro. Si augura che il risultato raggiunto con gli accordi presi presto si concretizzi. Come presidente del Distretto D 28 propone di partire da questo accordo di ospedali riuniti e se gli accordi saranno disattesi si dichiara favorevole ad alzare le barricate e a fare lotta.

IL CONS. BONGIOVANNI si sarebbe aspettato che la questione venisse affrontata dal punto di vista tecnico ed invita ad essere vigili sulla realizzazione dell'atto aziendale che, come diceva il Sindaco, non specifica la allocazione delle unità. Rileva che di ospedali riuniti se ne parla da più di un anno ed invita a guardare all'atto aziendale del mese di ottobre 2015. Condivide che non si può stravolgere quell'atto aziendale ma si può cercare di avere una distribuzione equilibrata di risorse. A suo avviso, l'area medica nel giro di pochi anni è destinata a chiudere perchè non avendo posti letto non produce. Invita a cercare di capire quello che si può fare per dare un senso a questa battaglia senza chiedere cose irrealizzabili e senza ritenersi soddisfatti di una cosa che non esiste.

L'ON. PICCIOLO illustra la vicenda dell'iter degli “ospedali riuniti” e precisa che la Regione ha

fatto una scelta e vi è l'impegno formale della Regione di mantenere per tre anni la dotazione di livello e in questo interscambio i due ospedali sono uniti assieme e non esisterà più che uno prevalga sull'altro. Assicura che il problema salvaguardia del territorio è superato da un atto scritto e i dubbi rilevati saranno fugati presto dai fatti.

IL CONS. GITTO prende atto che il percorso ha portato alla creazione dei due poli ma, prendendo spunto da quanto rilevato dai Consiglieri Nania e Saija sulla necessità di guardare al futuro e di lanciare la creazione di un'area oncologica, chiede all'onorevole Picciolo come vede, da esperto, la possibilità di creare un polo oncologico nel territorio e se può prendersi l'impegno di portare avanti questa esigenza.

L'ON. PICCIOLO risponde che il decreto Balduzzi prevede degli step diagnostici in base al numero degli abitanti e per oncologia si prevede un centro ogni 200 mila abitanti e in provincia di Messina abbiamo già tre centri, per cui pensare a un polo oncologico in questo momento gli sembra utopistico. Si potrebbe pensare in una fase di riordino aziendale a un polo oncologico distaccato da Taormina o da Papardo.

IL CONS. NANIA in merito alla questione del numero di 200 mila abitanti per poter avere una struttura oncologica rileva che nel nostro comprensorio che comprende 400 mila abitanti non c'è una struttura oncologica propone, nell'ottica di far risparmiare le famiglie che devono spostarsi, se si stila un documento di inserire anche tale proposta.

IL CONS. SCILIPOTI rileva che il suo gruppo da oltre un mese ha predisposto un documento ed avviato delle iniziative per cui propone che si faccia un documento unico che possa contemplare l'iniziativa avviata dal suo gruppo.

IL CONS. CAMPO rileva che si è detto che è stata scongiurata la chiusura dell'ospedale ma, poiché si parla che è fino al 2018, ritiene che la sfida per l'ospedale sia ancora aperta per cui, a suo avviso, bisogna esprimere moderata soddisfazione perchè quello che è emerso è che la politica per l'ospedale di Barcellona ha ottenuto il minimo indispensabile. Ritiene che tutti i servizi devono transitare a Barcellona e si augura possa continuare la battaglia per ottenere l'emergenza urgenza. Spera che le prospettive delle eccellenze vengano portate avanti.

Si dà atto che si allontana il Presidente e presiede il V. Presidente Perdichizzi.

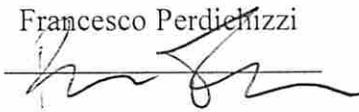
L'ON. PICCIOLO si complimenta con il Consigliere Campo perchè le idee prospettate sono anche le sue e precisa che si va verso la creazione di poli di eccellenza nel territorio.

IL CONS. PINO PAOLO non condivide quanto detto dal Consigliere Campo quando dice che per Barcellona si è ottenuto il minimo indispensabile perchè le due strutture sono come un unico ospedale, quindi l'obiettivo deve essere comune ad entrambe le strutture per cui se non si ottengono i risultati andranno chiusi entrambi.

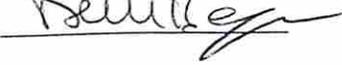
Si dà atto che alle ore 21,30 la seduta viene tolta.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL V. PRESIDENTE
Francesco Perdicchi



Il Consigliere Anziano
Avv. David Bongiovanni



Il Segretario Generale
Dr. Santi Alligo



la presente è copia conforme all'originale

Li 09-05-16

Il Segretario Generale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 09-05-16 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 09-05 al 24-05-16 come previsto dall'art. 11

è divenuta esecutiva il giorno _____

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

in data è stata trasmessa al settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale

